

◆ **Il XXV congresso dei magistrati inizia dopodomani; l'appello a una riflessione pacata e razionale**

◆ **Separazione delle carriere? «Il pm deve servire la verità come il giudice e saper riconoscere l'innocenza»**

# L'Anm: ambigui e pericolosi i referendum sulla giustizia

## Al lavoro per ritrovare l'unità nella giunta

GIANNI CIPRIANI

ROMA. I tre referendum sulla giustizia? Una iniziativa «ambigua e pericolosa», per l'Anm. Il pacchetto sicurezza? «Sfora» solamente i problemi della Giustizia. La riforma dell'articolo 111 della Costituzione e quella del Giudice Unico? Hanno bisogno di essere rese concrete. L'apertura anche agli avvocati dei concorsi in magistratura? Il rischio che diventi una specie di scorciatoia per alcuni giovani. La separazione delle carriere fra giudici e pm? «Molti in Italia vogliono curare la febbre riformando i termometri». Nella scheda referendaria, dice la magistratura associata, si afferma che fra giudicanti e requirenti vi dovrebbe essere una forma mentis assolutamente differente dovendo il pm limitarsi a rappresentare l'accusa contro la difesa. Invece che il pm deve essere al servizio della verità come il giudice e deve saper prendere atto dell'innocenza dell'indagato, sostiene l'Anm che aggiunge: «ci susciterebbe sdegno, oseremmo dire orrore, un pubblico ministero che si rallegrasse di essere riuscito, grazie alla sua abilità superiore a quella del difensore, a conseguire, in una contesa leale finché si vuole, la condanna di un innocente».

Ecco dunque la voce dell'Associazione Nazionale Magistrati alla vigilia del XXV congresso, che dovrebbe sancire la ricomposizione unitaria della giunta, dopo l'uscita della corrente di maggioranza relativa, Unicost in seguito alla «sfiducia» espressa dall'Anm nei confronti dell'ex presidente Martone. Una riflessione

sulla giustizia alla ricerca di soluzioni che la rendano efficiente. Non solo un «cahier de doléances». Al bando il pessimismo (ma non è proprio così) si punta sulla speranza e si invitano, proprio per questo, i familiari di chi per la giustizia ha dato la vita come i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Antonio Scopelliti, Cesare Terranova e Rocco Chinnici, per citarne solo alcuni. Scelta di «facciate»? Certamente no. Però - non è un mistero - tutti sanno che il congresso dei magistrati sarà anche un momento per esternare delusioni e malumori che attraversano trasversalmente l'associazione. Presentando il congresso, i responsabili dell'Anm (come è naturale) hanno voluto sottolineare gli aspetti positivi, e il senso della scelta di ricordare i giudici assassinati perché facevano il proprio dovere: «Questo invito è atto di scelta e di speranza», dicono all'Anm. Di scelta netta e chiara: «la terzietà della magistratura, dei giudici e dei pm significa imparzialità» nei confronti di tutti. L'appuntamento è per giovedì pomeriggio, nell'aula magna della Corte di Cassazione, dove è prevista anche la presenza del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Due sono le linee guida: pacatezza ed efficienza. Un fermo appello alla riflessione «razionale e pacata» perché quando si parla di giustizia, la pacatezza «non è galateo e buona educazione», ma esprime una realtà profonda: «L'equilibrato contemporaneo di un insieme di valori in un'attività pratica e concreta». La necessità di puntare all'efficienza, per non rischiare di far dilagare «illegalità ed ingiustizia».

L'INTERVISTA

### Gennaro: «Alle nostre assise lasciamo fuori i malumori e cerchiamo elementi comuni»

ROMA. Non sia diplomatico, dottor Gennaro: lei che è presidente di Unità per la costituzione, pensa che questo che si aprirà nei prossimi giorni sarà davvero il congresso della ritrovata unità, o, come si dice al di fuori dell'ufficialità, prevarranno le divisioni?

«Il particolare momento di travaglio che attraversa la magistratura giustificerebbe una svolta unitaria. Naturalmente solo se i gruppi saranno in grado di individuare una linea di azione comune. Di crederci e di impegnarsi fino in fondo. Ma non è detto che accada. Perché c'è il rischio concreto che si vogliano ricercare posizioni di vantaggio di un gruppo sull'altro, utilizzando le questioni che sono sul tappeto e che ci dividono oggettivamente, prima tra tutte l'ingresso degli avvocati in magistratura».

Avete diverse visioni?

«Sì, tra i gruppi e anche all'interno degli

stessi gruppi. Anche se, devo dire, Unicost è contraria a questa ipotesi in maniera pressoché compatta».

Quindi, se ho ben capito, è più probabile che ci si divida sulle rivalità interne, piuttosto che sui grandi temi...

«Occorrerebbe ricercare di più gli elementi che ci uniscono, piuttosto che sottolineare quelli che ci separano da tempo. Io sono convinto che ciascuna componente debba aspirare a conservare l'unità interna e la propria identità culturale. Però è chiaro che in momenti difficili come quello attuale si possono ricercare soluzioni unitarie soltanto se assieme, ripeto, si valorizzano soprattutto gli elementi che uniscono. Ciò premesso, aggiungo che è fuori discussione che una giunta unitaria possa essere il risultato di un paterecchio».

Ma alla vigilia del congresso, sia sincero, è otti-

mista? Oppure ritiene che questi malumori trasversali ai gruppi alla fine riusciranno a condizionare, in negativo, i lavori?

«Il partito della divisione potrebbe anche manifestarsi in maniera molto netta. Si tratterà di decidere con grande senso di responsabilità. Perché non è in gioco la fortuna di questo o di quel gruppo in danno delle altre componenti; ma è in discussione il modo d'essere della magistratura nel 2000. Ci sono in atto, nella società, cambiamenti molto marcati. E anche al nostro interno. Quindi dobbiamo essere in grado di trovare un'unità anche per cercare e trovare valori nuovi. Poi non è detto che ci si riesca».

Scusi se insisto: ottimista o pessimista?

«Moderatamente pessimista. Però...»

Però?

«Spero proprio di sbagliarmi. E che prevalga la responsabilità».

G. Cip.



### CASO MESSINA Botta e risposta tra Cicala e Diliberto

«Di fronte ad una situazione di disagio non c'è stata una risposta, o almeno c'è stata la sensazione che non si sia data una risposta». Mario Cicala, presidente dell'Anm, interviene sul caso Messina ed al ministro della Giustizia, come al Procuratore generale, rimprovera: nessuno dei soggetti competenti ha dato l'impressione di aver preso in mano «la patata bollente», anche solo per dire che «bollente non era». E il ministero replica: «L'inchiesta sugli uffici giudiziari di Messina è stata disposta dal Ministro Diliberto più di un mese fa, a seguito di un incontro prima con il procuratore Luigi Croce (15 febbraio scorso) e poi con i componenti dell'ufficio di presidenza della commissione parlamentare antimafia, guidati dal presidente Ottaviano Del Turco (16 febbraio)». In pratica Cicala lamenta un ritardo da parte del Guardasigilli e del Pg di Cassazione per non essere intervenuti, prima che il caso «scoppiasse» con gli arresti di Lembo e Mondello. «La relazione degli ispettori del ministero - risponde via Areuola - è stata consegnata al Guardasigilli per le determinazioni di sua competenza. La situazione di Messina, del resto, era già stata esaminata nel 1998 dall'allora ministro Flick e al suo esito erano state esercitate numerose azioni disciplinari attualmente sottoposte all'esame del Csm. D'altra parte, in più di un'occasione le indagini degli ispettori ministeriali hanno dovuto bloccarsi in presenza di inchieste dell'autorità giudiziaria competente ancora coperte da segreto istruttorio e ciò al fine evidente di non sovrapporsi ad esse o condizionarne l'esito. Solo una volta acquisita l'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stato perciò possibile (la scorsa settimana) per il Guardasigilli richiedere ed ottenere dal Csm la provvisoria sospensione dalle funzioni e dallo stipendio del magistrato Lembo».

# È Primavera ...sbocciano gli affari !

## SUBARU FORESTER 2.0

### ASPIRATO & TURBO

# SUBARU

**AutoQuattro TEAM srl**

FORESTER 2.0 CY AWD FULL OPT	FORESTER TURBO FZ FULL OPT
ABS, Clima, 2 AIRBAG, Tetto Apribi, Vernice Met.	
Listino su strada <b>£ 48.204.000</b>	Listino su strada <b>£ 56.624.000</b>
Sconto primavera <b>£ 6.204.000</b>	Sconto primavera <b>£ 9.624.000</b>
<b>totale £ 42.000.000</b>	<b>totale £ 47.000.000</b>

**e non finisce qui! FINANZIAMENTO VALORE DOPPIO**

Anticipo 0

**35 x 930.800 TAN. 6,90 - TAEG 7,59**

Maxi Rata finale **£ 15.881.500**

Oppure! **20 x 838.100**

Anticipo 0

**35 x 1.040.700 TAN. 6,90 - TAEG 7,54**

Maxi Rata finale **£ 17.758.500**

Oppure! **20 x 937.100**

x versione plus

Anticipo

**£. 3.000.000**

x versione plus

Anticipo

**£. 4.000.000**

**AutoQuattro TEAM**

**AutoQuattro TEAM Concessionaria per Roma & Provincia Show Room Via di Priscilla, 37 Roma N. Verde 800.278347**

**Vendita, Assistenza, Ricambi • Via Salaria Km 24.200 Monterotondo (Rm) Tel. 06/9004080**

